FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

FORNITURA DI AUTOMEZZI COMPATTATORI MONOPERATORE A CARICAMENTO LATERALE.

CAPITOLATO SPECIALE di APPALTO TECNICO

Fornitura di automezzi compattatori monoperatore a caricamento laterale

SOMMARIO

SOMMARIO 1
PREMESSA – INQUADRAMENTO GENERALE. 2
Art.1 - OGGETTO DELL'APPALTO. 2
Art.2 – DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO. 2
Art.3 – MODALITÀ, CONDIZIONI E TERMINI DI CONSEGNA DI CASSONETTI E MECCATRONICA. 2
Art.4 – VERBALE di COLLAUDO. 3
Art. 4.1 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE 4
Art.5 – FORMAZIONE DEGLI OPERATORI. 4
Art.6 – CARATTERISTICHE TECNICO-QUALITATIVE. 5
SCHEDA 6.1 AUTOTELAIO 26t CASSONE FISSO 6
SCHEDA 6.2 AUTOTELAIO 26t CASSONE SCARRABILE 13
SCHEDA 6.3 CASSONE SCARRABILE 20
Art.7 – GARANZIA E REPERIBILITÀ DEI RICAMBI. 21
Art. 8 – VALORE DELL'APPALTO 22
Art. 8.1 –MODALITA' DI PAGAMENTO 22
Art. 8.2 – REVISIONE DEI PREZZI 23
Art. 9 – DIVIETO DI MODIFICHE 24
Art. 10 - SUBAPPALTO 24
Art.11 – CESSIONE DEL CONTRATTO 25
Art. 12 – GARANZIE DEFINITIVE 25
Art. 13 – SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO 25
ART. 14 – PENALI 26
Art. 14.1 – PENALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI 27
Art.15 – RISOLUZIONE 27
Art.16 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE 28
Art. 17 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE 29
Art. 18 SPESE CONTRATTUALI 29
Art. 19 CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 29
Art. 20 ULTERIORI DISPOSIZIONI 29

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

PREMESSA – INQUADRAMENTO GENERALE.

La Fermo A.s.i.t.e. s.r.l. unipersonale (d'ora in avanti anche "Asite") ha avviato un processo di complessiva riorganizzazione delle attività per la gestione integrata del ciclo di rifiuti urbani ed assimilati.
Asite deve pertanto dotarsi di attrezzature necessarie per la raccolta stradale dei rifiuti, oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto (nel prosieguo anche "CSA").

Art.1 - OGGETTO DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto la fornitura di veicoli nuovi di fabbrica e di attrezzature specifiche nuove di fabbrica per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, in parte allestite su altrettanti autotelai, da fornirsi in condizioni di perfetto funzionamento e con le caratteristiche minime esposte nel presente capitolato di gara.

Art.2 – DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO.

L'appalto ha ad oggetto le seguenti prestazioni, secondo i seguenti riferimenti di quantità e delle singole schede tecniche riportanti le caratteristiche minime.

Oggetto dell'appalto	Q.tà	Scheda
Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. cabina corta ribaltabile tipo IVECO AD260S34YPS o similare, nuovo di fabbrica, passo 4200 mm, guida a sinistra, cambio automatizzato o automatico Allison, diesel euro 6 step E, sospensioni posteriori pneumatiche, allestito con compattatore carico laterale monoperatore cassone fisso di circa 25mc.	1	6.1
Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. cabina corta ribaltabile tipo IVECO AD260S34YPS o similare, nuovo di fabbrica, passo 4800 mm, guida a sinistra, cambio automatizzato o automatico Allison, diesel euro 6 step E, sospensioni posteriori pneumatiche, allestito con compattatore carico laterale monoperatore cassone scarrabile intercambiabile di circa 23mc.	1	6.2
Cassone scarrabile BODY per laterale capacità 23mc	2	6.3

Art.3 – MODALITÀ, CONDIZIONI E TERMINI DI CONSEGNA DI CASSONETTI E MECCATRONICA.

Il termine per l'ultimazione della consegna della fornitura è fissato in 150 giorni naturali e consecutivi, con decorrenza dalla data di stipula del contratto, e comunque nel rispetto del Cronoprogramma che sarà redatto in accordo tra Asite e il soggetto aggiudicatario (nel prosieguo anche "Impresa").
Asite si riserva la facoltà di apportare successive modifiche al Cronoprogramma, da concordare con l'Impresa.
I beni dovranno essere consegnati:
- franco deposito di competenza, che sarà indicato al momento opportuno da Asite;
- nuovi di fabbrica e perfettamente funzionanti, completi in ogni loro parte;
- completi di tutto quanto richiesto nel presente CSA e di quanto indicato nell'offerta tecnica;

- collaudati presso il competente Ufficio Provinciale MCTC;
- con tutti i documenti necessari alla immatricolazione, che resterà a carico di Asite;
- forniti delle autorizzazioni e/o omologazioni rilasciate dagli organi competenti ove necessarie.

Potranno operarsi modifiche ai beni oggetto di fornitura solo qualora venissero imposte da intervenute disposizioni normative o regolamentari. Le modifiche dovranno comunque essere formalmente accettate da Asite.

Ogni mezzo e/o attrezzatura, all'atto della consegna, dovrà essere corredato dalla seguente documentazione:

- certificato di approvazione e conformità del veicolo allestito, rilasciato dall'ispettorato alla motorizzazione;
- dichiarazione CE;
- schede di sicurezza e valutazione dei rischi attrezzatura;
- libretto uso e manutenzione;
- catalogo ricambi.

L'Impresa dovrà comunicare ad Asite, con un preavviso di almeno 5 giorni, la data prevista per la consegna, che comunque dovrà avvenire in giorni feriali e nel rispetto del Cronoprogramma richiamato nel presente articolo. Tutte le spese ed i rischi relativi a trasporto e consegna saranno a completo ed esclusivo carico dell'Impresa.

Qualunque causa di ritardo nelle singole consegne concordate dovrà essere tempestivamente comunicata dall'Impresa ad Asite: tale comunicazione, anche se scritta, non interrompe comunque i termini, né ha da valere come giustificazione del ritardo.

La consegna avverrà in contraddittorio ed Asite provvederà alle seguenti operazioni:

a) verificare che i veicoli siano conformi alle prescrizioni del presente capitolato ed all'offerta tecnica;
b) verificare che le attrezzature e gli allestimenti siano funzionanti e conformi al capitolato;
c) controllare che i veicoli siano dotati della documentazione di bordo e di doppia chiave;
d) constatare che non vi siano danni di trasporto e non conformità in generale.

Delle operazioni di consegna verrà redatto apposito **verbale di consegna**, in cui sarà riportato l'esito delle attività di cui ai punti del precedente capoverso, sulla base di quanto visibile e fermo restando il diritto dell'Asite di contestare eventuali inefficienze o inidoneità che si manifestassero durante l'uso e comunque entro 1 mese dalla data del verbale di consegna.

Art.4 – VERBALE di COLLAUDO.

I mezzi e il cassone saranno soggetti a collaudo entro 15 giorni dalla consegna.

Le operazioni di collaudo avverranno in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione del contratto di Asite (d'ora in avanti anche DEC) o soggetto da lui delegato ed il Referente dell'Impresa (di cui all'art. 16 del presente CSA) o di soggetto da lui delegato, al fine di verificare, mediante esami visivi, prove e/o verifiche, la funzionalità dei prodotti e la rispondenza alla normativa vigente, alle prescrizioni del presente CSA, alla manualistica d'uso e documentazione tecnica, nonché ad eventuali caratteristiche o requisiti dichiarati in sede di offerta tecnica.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Di tali operazioni sarà redatto apposito **verbale di collaudo**, alla cui data di sottoscrizione è da ritenersi formalizzata l'accettazione della fornitura parziale da parte del DEC; in caso di esito del collaudo con eccezioni o prescrizioni, l'Impresa dovrà rimuovere tutte le difformità accertate e documentate, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) solari a decorrere dalla data del verbale di collaudo, ove sarà riportata la formale contestazione.
Qualora l'Impresa provveda, entro il termine, alla rimozione delle deficienze/difformità contestate, ne darà tempestiva comunicazione ad Asite. Da tale comunicazione decorreranno i termini di cui al primo capoverso per le nuove operazioni di collaudo.
Ad ogni modo, dalla data del verbale di collaudo con esito positivo decorrono i termini di avvio della manutenzione e delle garanzie anche se nel frattempo i mezzi e il cassone fossero stati utilizzati da Asite.
Qualora, trascorsi i 15 (quindici) giorni concessi per la rimozione delle deficienze/difformità, le operazioni di collaudo dovessero avere esito finale negativo, la fornitura sarà di fatto rifiutata con onere dell'Impresa di provvedere, a sue spese, al ritiro dei beni e ferma la facoltà di Asite di adottare gli opportuni provvedimenti di cui agli artt. 14 e 15 del presente CSA.

Art. 4.1 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Entro e non oltre i 45 giorni successivi all'ultima consegna di cui al Cronoprogramma disciplinato all'art. 3 del presente CSA, il DEC emetterà il **certificato di regolare esecuzione**, in cui saranno riportati i seguenti requisiti minimi: gli estremi del contratto e dei verbali di collaudo, l'indicazione dell'Impresa, il tempo prescritto per l'esecuzione delle singole forniture e le date di effettiva esecuzione delle stesse, l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'Impresa.
Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione, il DEC potrà autorizzare lo svincolo della garanzia definitiva di cui all'art. 12 del presente CSA, prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art.5 – FORMAZIONE DEGLI OPERATORI.

L'Impresa dovrà effettuare a proprie spese, con personale qualificato, un corso di formazione del personale dipendente di Asite, adibito all'uso dei beni oggetto di fornitura.
Il corso di formazione dovrà essere effettuato presso le sedi ed al personale indicato con una durata minima di 4 (quattro) ore, comprensivo di informazioni ed istruzioni d'uso dell'intera fornitura, con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza nelle condizioni di impiego e nelle situazioni anomale prevedibili.
Tutte le informazioni date al personale dipendente dovranno risultare chiare e comprensibili e l'Impresa dovrà consegnare copia del materiale didattico utilizzato per i corsi.
Il corso dovrà avvenire entro 15 giorni dal primo verbale di collaudo e comunque in una data concordata tra Impresa e d Asite.
Al termine della formazione, l'Impresa dovrà consegnare apposito attestato nominativo di avvenuta formazione e istruzione per ciascun dipendente.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Art.6 – CARATTERISTICHE TECNICO-QUALITATIVE.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

I mezzi ed il cassone oggetto di fornitura devono essere progettati e realizzati dalla stessa Impresa aggiudicataria, completi di ogni accessorio ed elemento richiesto, nuovi di fabbrica. Anche in caso di partecipazione in Associazione Temporanee di Impresa, le singole parti dovranno essere tutte produttrici dei beni rispettivamente forniti.

Le caratteristiche tecniche descritte nel presente articolo costituiscono requisiti minimi per l'accettazione della fornitura, a pena di esclusione dalla procedura di gara.

I veicoli forniti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ovvero i veicoli sui quali sono montate attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono essere conformi al decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".*

Le attrezzature allestite su veicoli destinati alla raccolta e al trasporto di rifiuti (semirimorchi) devono essere equipaggiate con motori termici conformi al Regolamento (UE) 2016/1628 (Motore Fase/Stage) o, in alternativa, motore EURO conforme al Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni.

Le macchine e attrezzature destinate ad un uso all'aperto posseggono la dichiarazione CE che riporta il livello di potenza sonora LwA misurato, come previsto dall'articolo 13 della direttiva europea 2000/14 /CE.

Il progetto e la realizzazione costruttiva dei veicoli oggetto di fornitura devono essere finalizzati a:

- conseguire livelli di affidabilità il più possibile elevata delle varie componenti;
- ridurre al minimo guasti, disservizi, interventi manutentivi;
- rendere i beni perfettamente idonei al servizio cui sono destinati.

Rimane nella piena competenza e responsabilità dell'Impresa l'elaborazione di calcoli, progetti e disegni delle componenti di veicoli ed attrezzature, per la loro completa rispondenza alle prescrizioni del presente capitolato e per l'idoneità al servizio.

In ragione della gravosità del servizio cui i beni sono destinati, la progettazione e la costruzione deve essere particolarmente curata con riguardo al dimensionamento ed alla scelta dei materiali per la realizzazione:

- degli organi soggetti a forti sollecitazioni meccaniche (ad esempio cerniere di articolazione) o ad usura (guide di scorrimento ove presenti, tramoggia etc.);
- dei circuiti dell'impianto oleodinamico in funzione delle pressioni massime di esercizio;
- del serbatoio dell'olio idraulico, eventualmente dotato di impianto di raffreddamento, in modo che la temperatura dell'olio idraulico non superi mai i 70 C° anche nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attrezzatura;
- dell'impianto elettrico, anche in considerazione dell'eventuale uso nei turni notturni con l'utilizzo contemporaneo di diversi dispositivi di illuminazione.

L'attrezzatura deve essere progettata e realizzata secondo processi di lavorazione certificati secondo norma UNI EN ISO 9000 - ISO 14000 – ISO 45000, in conformità alle seguenti normative:

- normative CE vigenti in materia;
- Direttiva Macchine vigente;
- normativa UNI EN 1501-1:2015 e UNI EN 1501-5:2015

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Dovranno, comunque, essere adottati criteri tali da assicurarne:
- l'affidabilità;
- la lunga durata in servizio;
- l'uso in sicurezza;
- la sopportazione del carico, senza alcun cedimento, con una tara contenuta, permettendo un'adeguata portata legale, comunque non inferiore a quanto definito nel presente capitolato, esplicitata al netto della tolleranza prevista dal C.d.S. per quanto riguarda i mezzi circolanti su strada.

Il livello di rumorosità all'interno della cabina di guida ed all'esterno del veicolo deve essere contenuto nei limiti di Legge, secondo il D.lgs. 262/2002 e s.m.i. e la norma UNI EN 1501-4; in ogni caso il Leq (livello equivalente di rumorosità) espresso in dB(A), misurato all'interno della cabina (posto di guida) nonché in corrispondenza della postazione di comando esterna in fase di carico, scarico e movimento volta contenitori, deve rientrare nei seguenti limiti:
- livello di equivalente di esposizione in cabina, attrezzatura funzionante, Leq < 80 dB(A);
- livello equivalente di esposizione dell'operatore addetto alle operazioni carico/scarico rifiuto Leq < 105 dB(A) rilevato mediante misure a terra durante la fase di funzionamento dell'attrezzatura, in postazione comandi.

Gli accessori, gli impianti, ed i dispositivi di gestione e regolazione installati dovranno essere realizzati secondo i migliori standard qualitativi ed essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti; le caratteristiche di costruzione, montaggio e omologazione dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle norme tecniche di riferimento.

L'equipaggiamento dei mezzi dovrà essere comprensivo di
- strisce posteriori e laterali retroriflettenti, come definite dalla normativa vigente;
- accensione automatica delle luci di emergenza e del lampeggiante in fase di azionamento del voltacassonetti e/o ribaltamento cassone/scarico.

Le forniture eventualmente comprensive di telaio devono essere rispondenti alle caratteristiche tecniche minime di cui al presente capitolato; dovranno essere rispettate tutte le norme in materia d'omologazione automezzi per trasporto rifiuti, vigenti all'atto della consegna, ed in particolare:
- Prescrizioni stabilite dal Codice della Strada;
- Norme in materia di contenimento delle emissioni inquinanti secondo i CAM in vigore.
- Norme in materia di contenimento delle emissioni sonore prodotte da veicoli a motore.
- I veicoli dovranno essere omologati in Italia e alla data della consegna.

Di seguito le specifiche schede tecniche con i requisiti minimi previsti.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA 6.1 AUTOTELAIO 26t CASSONE FISSO

Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. cabina corta ribaltabile tipo IVECO AD260S34YPS o similare, nuovo di fabbrica, passo max 4200 mm, guida a sinistra, cambio automatizzato ZF o automatico Allison,

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

diesel euro 6 step E, sospensioni posteriori pneumatiche, allestito con compattatore carico laterale monoperatore con cassone fisso da circa 25mc.

Autotelaio tipo IVECO AD260S34YPS o similare con 3 assi, sospensioni posteriori pneumatiche e le seguenti caratteristiche minime:

- MTT 26 ton;
- Cabina corta ribaltabile idraulicamente;
- Configurazione 6x2 con terzo asse sterzante automatico;
- Colore bianco IC194;
- Motorizzazione diesel Euro 6 step E con Ad Blue;
- Cilindrata non inferiore a 8,7 litri;
- Potenza minima richiesta 340 CV;
- n. 6 cilindri in linea;
- Passo max 4200mm;
- Cambio robotizzato ZF oppure automatico con convertitore di coppia Allison;
- Rallentatore automatico idraulico o elettromagnetico;
- Cabina con n.2 posti (conducente + passeggero);
- Sedile autista pneumatico e regolabile;
- Autoradio DAB Bluetooth con vivavoce;
- Climatizzatore a regolazione manuale;
- Interni a ridotta sporcabilità;
- Vetri e specchi retrovisori elettrici autosbrinanti;
- Sospensioni anteriori balestrate;
- Sospensioni posteriori pneumatiche con regolazione in cabina;
- Sistemi di sicurezza e di ausilio alla guida secondo normativa vigente;
- Pneumatici 315/80 R22.5 marca generica interurbani;
- Ruota di scorta;
- N.1 cassetta in acciaio inox porta attrezzi;
- N.2 cunei ferma ruota posizionati esternamente su apposito supporto;
- Estintore con cassetta porta estintore.
- Libretto uso e manutenzione.

Attrezzatura di compattazione rifiuti mono operatore presa laterale DX con cassone fisso di capacità circa 25mc con le seguenti caratteristiche minime:

<u>CARATTERISTICHE GENERALI.</u>
L'attrezzatura offerta deve essere di tipo mono operatore a caricamento laterale con sistema di compattazione a cassetto per la raccolta automatica di contenitori stradali realizzato secondo

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

norma di riferimento UNI EN 1501-2, Direttiva Macchine 2006/42/CE e tutte le relative norme di riferimento attualmente in vigore.
Deve garantire la movimentazione e lo scarico di tutti i cassonetti stazionari bilaterali 'a casetta' secondo norma UNI EN 12574 dotati di sistema di chiusura semicoperchi e/o di calotta volumetrica con riconoscimento utente.
L'attrezzatura dovrà essere realizzata con i migliori materiali presenti sul mercato come acciaio antiusura HARDOX e acciaio altoresistenziale S355JR.
La presa del cassonetto deve permettere la funzione "stacco muro" totale.
L'elettronica deve essere di derivazione automotive e deve garantire il controllo totale dell'attrezzatura tramite PLC di bordo in collegamento con il CAN BUS del telaio.
L'ergonomia della posizione di guida / comando deve essere eccellente con un bracciolo completo di joystick di comando.
L'attrezzatura dovrà essere dotata di un impianto video a colori a circuito chiuso composto da due monitor da 6" ca. oppure da un unico monitor da 12" e deve garantire la visione contemporanea durante tutto il ciclo di svuotamento di almeno 2 telecamere per una completa visione dell'area di lavoro.
L' attrezzatura deve essere concepita secondo i dettami della comunicazione bidirezionale – sistema Industria 4.0 per il controllo in remoto dei principali parametri di funzionamento della stessa.
Direttamente a monitor deve essere possibile la diagnostica completa dell'impianto elettrico, la gestione degli errori e degli allarmi.
Da monitor deve poter essere selezionata la differente tipologia di rifiuto raccolto, onde poter avere il grado di compressione ideale durante la raccolta e svuotamento dei contenitori.
Di seguito viene analizzata nel dettaglio la dotazione completa dell'attrezzatura.

CASSONE.

Il cassone deve avere un volume complessivo di rifiuto compattabile di 25 mc ca.
Deve essere peraltro caratterizzato da una struttura che garantisca la tenuta dei liquami per tutta la sua lunghezza ed anche per lo spazio occupato dal gruppo pressa. A tal proposito l'assemblaggio e la saldatura delle parti devono essere realizzati esclusivamente "a filo continuo" ed a perfetta regola d'arte (non a tratti o sigillate).
Deve essere presente una vasca di raccolta liquami nella parte anteriore, con capacità non inferiore a 120 lt, dotata di sportello laterale a tenuta, preferibilmente in acciaio INOX di ampie dimensioni, che permetta la fuoriuscita del percolato.
Il fondo del cassone deve essere realizzato con acciaio antiusura ad alta resistenza almeno Hardox 450 spessore 6mm, rinforzato ulteriormente ove necessario.
Le pareti laterali devono essere preferibilmente curve, completamente lisce, ognuna realizzata in foglio unico in acciaio tipo S355JR spessore 3mm o superiore.
Anche il tetto per una corretta distribuzione interna dei rifiuti deve essere preferibilmente curvo e realizzato in un unico foglio in acciaio tipo S355JR spessore 3mm o superiore, liscio all'interno.
Sul lato del cassone, nella zona anteriore, deve essere presente una portella d'ispezione "a passo d'uomo" che consenta di accedere all'interno della struttura del cassone per le normali operazioni di pulizia, verifica e manutenzione. Deve essere adeguatamente segnalata e dotata di sensore di sicurezza che impedisca il funzionamento dell'attrezzatura quando la stessa risulta aperta (in modo da garantire la massima sicurezza per gli operatori).

PORTELLONE POSTERIORE.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Il portellone posteriore, realizzato in acciaio alto resistenziale S355JR spessore 3 o superiori, deve essere progettato in modo da realizzare una struttura in grado di contribuire all'incremento del rapporto di compattazione impiegando i migliori acciai.
Il sistema di aggancio non deve offrire possibilità di incagliamento di rifiuti nella fase di scarico preferibilmente posizionando i ganci di chiusura rivolti verso il basso.
I ganci devono potersi sbloccare meccanicamente per mezzo di un'attivazione idraulica.
Il sollevamento del portellone deve avvenire per rotazione, senza scorrimento verticale, fino ad un angolo superiore a 90°.
La posizione dei ganci di chiusura deve poter essere regolata manualmente in officina per ottimizzare il grado di compressione della guarnizione di tenuta se necessario.
La guarnizione in gomma deve essere di tipo antiacido e risultare facilmente sostituibile, fissata alla cornice del portellone mediante un profilo angolare o altro sistema preferibilmente in acciaio inox, assicurando la tenuta dei liquami per qualsiasi tipo di raccolta per tutta l'altezza del cassone.
I cilindri di comando come previsto dalle normative in vigore devono avere valvole di blocco pilotate di sicurezza, a garanzia del mantenimento della posizione del portellone in caso di rottura delle tubazioni idrauliche (sistema anti caduta a paracadute o similare).

DISPOSITIVO DI ESPULSIONE.
L'espulsione dei rifiuti dal cassone avverrà attraverso un piatto espulsore, mono-corpo con la camera pressa, azionato da uno o più cilindri idraulici telescopici a doppio effetto.
Il piatto espulsore deve poter fuoriuscire dal cassone posteriore per circa 150 mm, permettendo di espellere eventuali detriti e garantire una corretta pulizia.

SISTEMA DI COMPATTAZIONE.
Il sistema di compattazione deve essere di tipo a cassetto.
Le pareti della camera di compattazione come pure i rivestimenti laterali e frontali del pressore devono essere realizzati in acciaio antiusura tipo HARDOX 450 con spessore 6 mm o superiore.
Il pressore dovrà essere azionato da appositi cilindri posizionati preferibilmente in modo parallelo rispetto al movimento della pressa per ottimizzarne la stabilità e massimizzare la forza di spinta fin dalle prime fasi del movimento.
Lo scorrimento del pressore avverrà su pattini di appoggio presenti sia sul pressore che sulla camera pressa, in HARDOX 450 con spessore minimo di 8 mm.
Il volume della tramoggia di carico, comprensiva del volume del cassetto di compattazione, deve essere minimo 6,5 mc.

GRUPPO DI SOLLEVAMENTO AUTOMATIZZATO.
Il gruppo di presa e svuotamento dei cassonetti deve essere predisposto per la movimentazione di contenitori con attacco DIN secondo le normative UNI EN 12574.
Caratteristiche generali del gruppo di movimentazione:
- Bracci di presa preferibilmente con partenza dal basso;
- Funzione "stacco muro" in tutte le condizioni di presa;
- Possibilità di ribaltamento cassonetto non inferiore a 50° a tutte le distanze di presa;
- Sistema di centratura mediante la visualizzazione della linea di mezzeria del cassonetto;
- Possibilità di correggere la posizione del sistema elevatore sia con cassonetto agganciato che con cassonetto non agganciato;
- Potenza di sollevamento non inferiore a 1000 kg.

Il dispositivo di presa certa deve consentire il bloccaggio del cassonetto e deve essere subordinato all'effettivo aggancio dei perni di presa del cassonetto attacco DIN. In nessun modo l'operatore può

escludere tale sistema, ed il segnale di corretto aggancio avvenuto deve essere necessario per proseguire nelle fasi successive del ciclo di aggancio, svuotamento e rideposito del cassonetto.
Il ciclo completo di gestione del cassonetto deve essere effettuato dall'operatore utilizzando un Joystick di comando ergonomico obbligatoriamente con sensore di presenza di tipo "uomo presente" inserito all'interno dell'impugnatura della leva.

Dati tecnici minimi richiesti per la movimentazione di cassonetti:

- ✓ Tempo ciclo (inserimento PTO aggancio contenitore, svuotamento, rideposito e disinserimento PTO):
  - Distanza minima di presa circa: 35 sec.
  - Distanza massima di presa circa: 45 sec.

- ✓ Range di presa del contenitore (3200 lt):
  - Distanza minima di presa: 900 mm.
  - Distanza massima di presa: 2500 mm.

L'altezza totale da terra, con cassonetto in posizione di svuotamento del veicolo allestito non deve essere superiore a 5.200 mm con cassonetto da 3.200 litri ribaltato sopra la tramoggia ad un angolo di ribaltamento non inferiore a 50°.
Il distributore impianto oleodinamico del gruppo di movimentazione dei cassonetti deve essere di tipo proporzionale compensato per garantire un movimento fluido del sistema di presa evitando movimenti bruschi che possono danneggiare attrezzatura e cassonetto in special modo nella fase di presa e deposito.
Un apposito sistema di sicurezza deve garantire che, se un componente dell'attrezzatura non è correttamente rientrato in sagoma al termine del ciclo di lavoro, lo stesso non possa riprendere la normale marcia (blocco veicolo), e nel contempo ci sia un segnale acustico di anomalia con relativa informazione sul monitor.
Deve essere possibile movimentare il cassonetto in emergenza con intervento manuale solo in una situazione di sicurezza per l'operatore, ad esempio dall'esterno agendo sulle leve del distributore (solo se questo è posizionato sullo stesso lato della movimentazione) con comandi ad "uomo presente" oppure deve essere prevista una pulsantiera di comando sempre posizionata sul lato del gruppo di presa con comando manuale "uomo presente".
Il funzionamento del distributore in tal caso, trattandosi di manovre da effettuare in situazione di emergenza, deve quindi essere garantito anche in caso di avaria dell'impianto elettrico.

SISTEMA PRESA DI FORZA.
Il prelievo di potenza è garantito da una presa di forza montata al cambio: il gruppo pompe alimenterà separatamente gli impianti.
L'inserimento della presa di forza deve essere vincolato al cambio in posizione N e al freno di stazionamento inserito.
Il disinserimento avverrà in automatico al rilascio del freno di stazionamento oppure all'inserimento della marcia oppure tramite lo stesso pulsante di inserimento.
La centralina elettronica del telaio gestirà in autonomia ed automaticamente sia l'innalzamento che la gestione dei giri motore per il regolare funzionamento dell'attrezzatura. La stessa centralina impedirà il superamento del numero di giri impostato per il motore termico con la presa di forza inserita.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

IMPIANTO OLEODINAMICO.

L'impianto oleodinamico deve essere realizzato secondo norma UNI EN 982 ed essere composto da un serbatoio per l'olio e da almeno due pompe dedicate a due circuiti completamente separati.
Un circuito gestirà il gruppo di compattazione, mentre il secondo gestirà i servizi di sollevamento cassonetto e ausiliari (ciclo discarica).
Una presa per il collegamento di un manometro per la rilevazione della pressione deve essere presente su ciascun ramo dell'impianto oleodinamico.

IMPIANTO ELETTRICO.

L'impianto elettrico deve essere a norma CEI EN 60204-1 ed essere realizzato con conduttori di tipo "AUTOMOTIVE" secondo la Direttiva Europea 2000/53/CE.
Tutti i componenti devono essere di comprovata qualità con alto grado di protezione non inferiore ad IP67 e con collegamenti elettrici stagni utilizzando, ove possibile, connettori prestampati.
Devono essere presenti delle protezioni dedicate agli specifici utilizzi per una migliore distribuzione degli assorbimenti di potenza.
Tutta la connessione elettrica tra i vari componenti l'impianto sarà composta da cavi di colore differente per le diverse funzioni, oltre che ad essere numerati singolarmente.
I connettori di comando elettrovalvole devono essere provvisti di indicatore di stato a led.
I quadri elettrici devono avere un grado di protezione non inferiore ad IP65.
L'impianto elettrico avrà un sistema di visualizzazione esterno con telecamere ed un computer di bordo per la gestione completa di tutti i processi e per la diagnostica in tempo reale di ogni anomalia che può verificarsi sull'automezzo.
I servocomandi per le principali funzioni degli impianti oleodinamico/pneumatico/elettrico dell'attrezzatura devono essere gestiti preferibilmente da un software di gestione con la possibilità, tramite l'intervento di un tecnico abilitato con relativa password, di effettuare eventuali modifiche e regolazioni del programma. È preferibile che tale intervento possa realizzarsi anche in remoto per una più semplice e veloce gestione del parco mezzi.

SISTEMA VIDEO.

L'impianto video a circuito chiuso dovrà prevedere due monitor a colori da 6" ca. o da un unico monitor da 12" collocati in posizione ergonomica, di facile utilizzo, regolabili, e devono garantire la visione contemporanea durante tutto il ciclo di svuotamento di almeno 2 telecamere per una completa visione dell'area di lavoro.
Saranno valutate positivamente soluzioni che prevedano la possibilità di visualizzare contemporaneamente e costantemente le telecamere che sorvegliano le operazioni di raccolta cassonetto e area di lavoro laterale.
Le telecamere devono inquadrare:

- il fianco del cassonetto, dove è presente la linea di centraggio;
- la zona di lavoro rispettivamente anteriore e posteriore al cassonetto, garantendo una perfetta visuale dell'area di lavoro e delle fasi di avvicinamento, presa e ri-deposito cassonetto;
- il vano di carico ed il pressore per sorvegliare la fase di compattazione.

Deve essere presente una quinta telecamera che permetta la visualizzazione della zona posteriore del veicolo con scambio automatico all'inserimento del ciclo discarica e/o della retromarcia.
Le telecamere devono essere a raggi infrarossi ed a tenuta stagna IP 68 con sistema anti-appannamento.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

COMANDI E STRUMENTAZIONI DI BORDO.

La strumentazione ed i comandi, sia in cabina che sulla carrozzeria esterna devono essere conformi alle relative norme e direttive di riferimento con un joystick di comando per l'esecuzione del ciclo in automatico e per eventuali interventi di correzione, sempre sotto il controllo del computer di bordo.

In cabina deve essere presente un apposito pulsante di emergenza che escluda totalmente il funzionamento dell'attrezzatura salvaguardando tutte le condizioni di sicurezza di marcia del veicolo.

Sul monitor devono essere visualizzati:

- ✓ i dati di servizio;
- ✓ gli allarmi;
- ✓ le anomalie di funzionamento;
- ✓ l'autodiagnosi operativa;
- ✓ i messaggi di manutenzione;
- ✓ le telecamere.

Ogni altra informazione funzionale a garantire all'operatore un migliore controllo dell'attrezzatura durante le fasi di lavoro verrà positivamente valutata dalla commissione.

OPTIONAL E SISTEMI A COMPLETAMENTO DELL'ATTREZZATURA.

L'attrezzatura deve essere completata obbligatoriamente con i seguenti optional:

1. Sistema di copertura tramoggia mobile per evitare perdita di materiali leggeri durante i trasferimenti. Tale sistema deve essere controllato da sensori che consentono di evitare danneggiamenti in caso di malfunzionamento impedendo all'elevatore di eseguire la fase di salita e svuotamento se il sistema di copertura non è completamente aperto.
2. Un faro rotante a luce "giallo/arancio" di tipo omologato con tecnologia a led nella parte anteriore e un ulteriore faro posto nella parte alta posteriore del veicolo entrambi con calotta infrangibile pararami.
3. Un faro corazzato orientabile (uno per ogni telecamera installata) del tipo a led a luce bianca per illuminazione durante il lavoro notturno delle zone operative.
4. Luci di ingombro laterali di tipo a led conformi al codice della strada e direttive CE.
5. Parafanghi posteriori in plastica con paraspruzzi antinebulizzazione a norma in gomma con dimensioni tali da non interferire con i cordoli di conferimento in impianto durante le fasi di scarico.
6. Pannelli retroriflettenti e fluorescenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi in ottemperanza al Decreto del Ministero dei Trasporti 24/01/2003 n.40.
7. Cartelli di indicazione dei limiti di velocità in ottemperanza dell'art.142 del Codice della Strada.
8. Dispositivi anti incastro laterali e posteriori.
9. Avvisatore acustico retromarcia.
10. Targhette identificative preferibilmente del tipo rivettato in corrispondenza dei comandi riportanti le relative indicazioni delle manovre da essi svolte.
11. Impianto di ingrassaggio di tipo lineare macchina + telaio di primaria casa costruttrice.
12. Verniciatura cassone colore bianco;
13. Sistema industria 4.0 certificato e comprensivo di canone di trasmissione dati ed assistenza per un periodo minimo di 3 anni così come previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi da 184 a 197, della Legge n. 160 del 2019). A tale scopo deve essere ampiamente descritta la funzionalità garantita su applicativo web-cloud accessibile al committente.
14. Perizia asseverata per Bonus Investimenti industria 4.0.

15. Sistema di pesatura certificato e quindi valido ai fini della tariffazione, con celle di carico preferibilmente inserite nelle braccia per realizzare la pesatura di ogni singolo cassonetto, completo di display in cabina con sistema di scarico dati e stampante scontrino per pesatura individuale o di zona.

Sarà invece considerato opzionale e oggetto di criterio di valutazione tabellare, la presenza di un "Impianto di nebulizzazione ad enzimi per la disinfezione dei cassonetti" che dovrà opportunamente essere descritto nella relazione tecnica a supporto della documentazione di partecipazione

CRITERIO PREMIANTE - CAM.

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 "Sistemi di localizzazione dei veicoli nell´ambito del rapporto di lavoro" e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679.

Verifica

Presentare le schede tecniche del produttore ovvero altra documentazione tecnica equivalente che riporti le caratteristiche tecniche del sistema utilizzato.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA.

Devono essere presenti almeno 2 manometri per il controllo della pressione di lavoro.
La macchina deve rispondere ai requisiti minimi di sicurezza imposti dalla "Direttiva Macchine" 2006/42/CE conformemente a quanto prescritto dalla norma UNI EN 1501-1 e/o successive.

CORSO D'ADDESTRAMENTO - ADDETTI ALL'UTILIZZO.

Alla consegna della fornitura la ditta aggiudicataria dovrà istituire un corso d'addestramento e avviamento al servizio per il personale addetto all'utilizzo della fornitura della durata minima di 8 ore.

CORSO D'ADDESTRAMENTO - ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.

Alla consegna della fornitura la ditta aggiudicataria dovrà istituire un corso d'addestramento per il personale addetto alla manutenzione/riparazione, e dovrà consegnare il manuale tecnico di riparazione del veicolo in lingua italiana sia cartaceo che su supporto digitale. Il corso dovrà avere una durata minima di 4 ore.
Ogni corso di formazione per l'utilizzo e la manutenzione dovrà comprendere un registro degli argomenti trattati e di rilascio attestato di frequenza a nominativo.

SCHEDA 6.2 AUTOTELAIO 26t CASSONE SCARRABILE

Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. cabina corta ribaltabile tipo IVECO AD260S34YPS o similare, nuovo di fabbrica, passo max 4800 mm, guida a sinistra, cambio automatizzato ZF o automatico Allison, diesel euro 6 step E, sospensioni posteriori pneumatiche, allestito con compattatore carico laterale monoperatore cassone scarrabile intercambiabile di circa 23mc.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Autotelaio tipo IVECO AD260S34YPS o similare con 3 assi, sospensioni posteriori pneumatiche e le seguenti caratteristiche minime:

- MTT 26 ton;
- Cabina corta ribaltabile idraulicamente;
- Configurazione 6x2 con terzo asse sterzante automatico;
- Colore bianco IC194;
- Motorizzazione diesel Euro 6 step E con Ad Blue;
- Cilindrata non inferiore a 8,7 litri;
- Potenza minima richiesta 340 CV;
- n. 6 cilindri in linea;
- Passo max 4800mm;
- Cambio robotizzato ZF oppure automatico con convertitore di coppia Allison;
- Rallentatore automatico idraulico o elettromagnetico;
- Cabina con n.2 posti (conducente + passeggero);
- Sedile autista pneumatico e regolabile;
- Autoradio DAB Bluetooth con vivavoce;
- Climatizzatore a regolazione manuale;
- Interni a ridotta sporcabilità;
- Vetri e specchi retrovisori elettrici autosbrinanti;
- Sospensioni anteriori balestrate;
- Sospensioni posteriori pneumatiche con regolazione in cabina;
- Sistemi di sicurezza e di ausilio alla guida secondo normativa vigente;
- Pneumatici 315/80 R22.5 marca generica interurbani;
- Ruota di scorta;
- N.1 cassetta in acciaio inox porta attrezzi;
- N.2 cunei ferma ruota posizionati esternamente su apposito supporto;
- Estintore con cassetta porta estintore.
- Libretto uso e manutenzione.

Attrezzatura di compattazione rifiuti mono operatore presa laterale DX con cassone scarrabile intercambiabile con capacità circa 23mc con le seguenti caratteristiche minime:

CARATTERISTICHE GENERALI.

L'attrezzatura offerta deve essere di tipo mono operatore a caricamento laterale con sistema di compattazione a cassetto per la raccolta automatica di contenitori stradali realizzato secondo norma di riferimento UNI EN 1501-2, Direttiva Macchine 2006/42/CE e tutte le relative norme di riferimento attualmente in vigore.

Il cassone deve essere di tipo intercambiabile, ovvero scarrabile per garantire intermodalità nel servizio di raccolta. Una opportuna chiusura automatica a comando idraulico tipo 'a ghigliottina'

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

garantisce la separazione del cassone dall'esterno quando il cassone è in fase di scarramento / incarramento dal veicolo e quindi separato dal gruppo tramoggia / camera di compattazione del monoperatore.
Il gruppo di presa deve garantire la movimentazione e lo scarico di tutti i cassonetti stazionari bilaterali 'a casetta' secondo norma UNI EN 12574 dotati di sistema di chiusura semicoperchi e/o di calotta volumetrica con riconoscimento utente.
L'attrezzatura dovrà essere realizzata con i migliori materiali presenti sul mercato come acciaio antiusura HARDOX e acciaio altoresistenziale S355JR.
L'elettronica deve essere di derivazione automotive e deve garantire il controllo totale dell'attrezzatura tramite PLC di bordo in collegamento con il CAN BUS del telaio.
L'ergonomia della posizione di guida / comando deve essere eccellente con un bracciolo completo di joystick di comando.
L'attrezzatura dovrà essere dotata di un impianto video a colori a circuito chiuso composto da due monitor da 6" ca. oppure da un unico monitor da 12" e deve garantire la visione contemporanea durante tutto il ciclo di svuotamento di almeno 2 telecamere per una completa visione dell'area di lavoro.
L' attrezzatura deve essere concepita secondo i dettami della comunicazione bidirezionale – sistema Industria 4.0 per il controllo in remoto dei principali parametri di funzionamento della stessa.
Direttamente a monitor deve essere possibile la diagnostica completa dell'impianto elettrico, la gestione degli errori e degli allarmi.
Da monitor deve poter essere selezionata la differente tipologia di rifiuto raccolto, onde poter avere il grado di compressione ideale durante la raccolta e svuotamento dei contenitori.
Di seguito viene analizzata nel dettaglio la dotazione completa dell'attrezzatura.

CASSONE.

Il cassone dovrà avere un volume complessivo compattabile di 23 mc ca.
Deve essere caratterizzato da una struttura che garantisca la tenuta dei liquami per tutta la sua lunghezza ed anche nella sua congiunzione con il gruppo pressa. A tal proposito l'assemblaggio e la saldatura delle parti devono essere realizzati esclusivamente "a filo in continuo" a perfetta regola d'arte (non a tratti o sigillate).
Deve essere presente un sistema di raccolta liquami modulare, sotto la congiunzione tra body e gruppo di compattazione e nella parte anteriore, con capacità complessiva non inferiore a 120 lt.
Il fondo del cassone deve essere realizzato con acciaio resistenziale S235JR con spessore non inferiore a 3 mm, rinforzato ulteriormente ove necessario con acciaio S275JR con spessore non inferiore a 3 mm.
Le pareti laterali devono essere collegate al fondo senza spigoli, per agevolare lo scorrimento del rifiuto per ribaltamento del cassone e devono essere realizzate con acciaio resistenziale S235JR spessore almeno 3mm e rinforzate ulteriormente ove necessario con acciaio S275JR con spessore non inferiore a 3 mm.
Anche il tetto per una corretta distribuzione interna dei rifiuti deve essere preferibilmente curvo e realizzato in acciaio tipo S235JR spessore 3mm o superiore, liscio all'interno.
Il sistema di aggancio del Body o casone è assicurato tramite un gancio idoneo per le fasi di scarramento e incarramento dello stesso.
Sul fronte del cassone, nella zona anteriore retro tramoggia, deve essere presente una apertura che consenta al rifiuto di passare dal cassetto di compattazione al cassone completo di un sistema di chiusura che ne consenta la separazione totale durante lo scarramento del cassone e con sensore di sicurezza che impedisca il funzionamento dell'attrezzatura quando la stessa risulta aperta.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

PORTELLONE POSTERIORE.

Il portellone posteriore deve essere progettato in modo da realizzare una struttura in grado di contribuire all'incremento del rapporto di compattazione impiegando i migliori acciai.
Il sistema di aggancio deve essere al contempo semplice ed efficace, realizzato mediante ganci e asole solidali con il portellone che si inseriranno nella fase finale di chiusura del portellone a comando idraulico.
Il sollevamento del portellone deve avvenire per rotazione fino ad un angolo superiore a 90°.
La guarnizione in gomma deve essere di tipo antiacido e risultare facilmente sostituibile, fissata alla cornice del portellone mediante un profilo angolare o altro sistema preferibilmente in acciaio inox, assicurando la tenuta dei liquami per qualsiasi tipo di raccolta per tutta l'altezza del cassone.
I cilindri di comando come previsto dalle normative in vigore devono avere valvole di blocco pilotate di sicurezza, a garanzia del mantenimento della posizione del portellone in caso di rottura delle tubazioni idrauliche (sistema anti caduta a paracadute o similare).

FASE DI DISCARICA.

L'espulsione dei rifiuti dal cassone avverrà attraverso ribaltamento del container Body grazie al sistema a gancio con cornice, reso possibile solo dopo l'avvenuta apertura del portellone posteriore.

SISTEMA DI COMPATTAZIONE.

Il sistema di compattazione deve essere di tipo a cassetto.
Le pareti superiori e inferiori della camera di compattazione come pure i rivestimenti laterali e frontali del pressore devono essere realizzati in acciaio antiusura tipo HARDOX 500 con spessore 6 mm o superiore.
Il pressore sarà azionato da due cilindri posizionati preferibilmente in modo incrociato rispetto al movimento della pressa.
Il volume della tramoggia di carico, comprensiva del volume del cassetto di compattazione, deve essere di circa 4mc o almeno capace di accogliere il contenuto di un cassonetto da 3,2 mc.

GRUPPO DI SOLLEVAMENTO AUTOMATIZZATO.

Il gruppo di presa e svuotamento dei cassonetti deve essere predisposto per la movimentazione di contenitori con attacco DIN secondo le normative UNI EN 12574.
Caratteristiche generali del gruppo di movimentazione:
- Bracci di presa con partenza dal basso;
- Possibilità di ribaltamento cassonetto non inferiore a 45° a tutte le distanze di presa;
- Sistema di centratura mediante la visualizzazione della linea di mezzeria del cassonetto;
- Possibilità di correggere la posizione del sistema elevatore sia con cassonetto agganciato che con cassonetto non agganciato;
- Potenza di sollevamento non inferiore a 1000 kg

Il dispositivo di presa certa deve consentire il bloccaggio del cassonetto e deve essere subordinato all'effettivo aggancio dei perni di presa del cassonetto attacco DIN. In nessun modo l'operatore può escludere tale sistema, ed il segnale di corretto aggancio avvenuto deve essere necessario per proseguire nelle fasi successive del ciclo di aggancio, svuotamento e rideposito del cassonetto.
Il ciclo completo di gestione del cassonetto deve essere effettuato dall'operatore utilizzando un Joystick di comando ergonomico obbligatoriamente con sensore di presenza di tipo "uomo presente" inserito all'interno dell'impugnatura della leva. Dati tecnici minimi richiesti per la movimentazione di cassonetti da 2400/3200 lt:

- ✓ Tempo ciclo inserimento PTO aggancio contenitore, svuotamento, rideposito e disinserimento PTO:
  - Distanza minima di presa circa: 35 sec.
  - Distanza massima di presa circa: 45 sec.
- ✓ Presa del contenitore 2400/3200 lt – Range
  - Distanza minima di presa cassonetto 3200lt circa: 900 mm.
  - Distanza massima di presa in punta al braccio circa: 2500 mm.

L'altezza totale da terra, con cassonetto in posizione di svuotamento del veicolo allestito non deve essere superiore a 5.100 mm con cassonetto da 3.200 litri ribaltato sopra la tramoggia ad un angolo di ribaltamento non inferiore a 45°.
Distributore impianto oleodinamico del gruppo di movimentazione dei cassonetti deve essere di tipo proporzionale compensato per garantire un movimento fluido del sistema di presa evitando movimenti bruschi che possono danneggiare attrezzatura e cassonetto in special modo nella fase di presa e deposito.
Un apposito sistema di sicurezza deve garantire che, se un componente dell'attrezzatura non è correttamente rientrato in sagoma al termine del ciclo di lavoro, lo stesso non possa riprendere la normale marcia (blocco veicolo), e nel contempo ci sia un segnale acustico di anomalia con relativa informazione sul monitor.
Deve essere possibile movimentare il cassonetto in emergenza con intervento manuale solo in una situazione di sicurezza per l'operatore, ad esempio dall'esterno agendo sulle leve del distributore (solo se questo è posizionato sullo stesso lato della movimentazione) con comandi ad "uomo presente" oppure deve essere prevista una pulsantiera di comando sempre posizionata sul lato del gruppo di presa con comando manuale "uomo presente".
Il funzionamento del distributore in tal caso, trattandosi di manovre da effettuare in situazione di emergenza, deve quindi essere garantito anche in caso di avaria dell'impianto elettrico.

SISTEMA PRESA DI FORZA.

Il prelievo di potenza è garantito da una presa di forza montata al cambio: il gruppo pompe alimenterà separatamente gli impianti.
L'inserimento della presa di forza deve essere vincolato al cambio in posizione N e al freno di stazionamento inserito.
Il disinserimento avverrà in automatico al rilascio del freno di stazionamento oppure all'inserimento della marcia oppure tramite lo stesso pulsante di inserimento.
La centralina elettronica del telaio gestirà in autonomia ed automaticamente sia l'innalzamento che la gestione dei giri motore per il regolare funzionamento dell'attrezzatura. La stessa centralina impedirà il superamento del numero di giri impostato per il motore termico con la presa di forza inserita.

IMPIANTO OLEODINAMICO.

Deve essere realizzato secondo UNI EN 982 composto da un serbatoio per l'olio e da almeno due pompe dedicate a due circuiti completamente separati.
Un circuito gestirà il gruppo di compattazione, mentre il secondo gestirà i servizi di sollevamento cassonetto.
Una presa per il collegamento di un manometro per la rilevazione della pressione deve essere presente su ciascun ramo dell'impianto oleodinamico.

IMPIANTO ELETTRICO.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Deve essere a norma CEI EN 60204-1 ed essere realizzato con conduttori di tipo “AUTOMOTIVE” secondo la Direttiva Europea 2000/53/CE.
Tutti i componenti devono essere di comprovata qualità con alto grado di protezione non inferiore ad IP67 e con collegamenti elettrici stagni utilizzando ove possibile connettori prestampati.
Devono essere presenti delle protezioni dedicate agli specifici utilizzi per una migliore distribuzione degli assorbimenti di potenza.
Tutta la connessione elettrica tra i vari componenti l’impianto sarà composta da cavi di colore differente per le diverse funzioni, oltre che ad essere numerati uno ad uno.
I connettori di comando elettrovalvole devono essere provvisti di indicatore di stato a led.
I quadri elettrici devono avere un grado di protezione non inferiore ad IP65.
L'impianto elettrico avrà un sistema di visualizzazione esterno con telecamere ed un PLC di bordo per la gestione completa di tutti i processi e per la diagnostica in tempo reale di ogni anomalia che può verificarsi sull’automezzo.
I servocomandi per le principali funzioni degli impianti oleodinamico/pneumatico/elettrico dell'attrezzatura devono essere gestiti da un software di gestione con la possibilità, tramite l’intervento di un tecnico abilitato con relativa password, di effettuare eventuali modifiche e regolazioni del programma. È preferibile che tale intervento possa realizzarsi anche in remoto per una più semplice e veloce gestione del parco mezzi.

SISTEMA VIDEO.

L’impianto video a circuito chiuso dovrà prevedere due monitor da 6” ca. o da un unico monitor da 12” collocati in posizione ergonomica, di facile utilizzo, regolabili, e devono garantire la visione contemporanea durante tutto il ciclo di svuotamento di almeno 2 telecamere garantendo così la costante visione dell’area di lavoro.
Saranno valutate positivamente soluzioni che prevedano la possibilità di visualizzare contemporaneamente e costantemente le telecamere che sorvegliano le operazioni di raccolta cassonetto e area di lavoro laterale.
Le telecamere devono inquadrare:

- il fianco del cassonetto, dove è presente una linea di centraggio
- la zona di lavoro rispettivamente anteriore e posteriore al cassonetto garantendo una perfetta visuale dell’area di lavoro e delle fasi di avvicinamento, presa e ri-deposito cassonetto
- il vano di carico ed il pressore.

Deve essere presente una quinta telecamera che permetta la visualizzazione della zona posteriore del veicolo con scambio automatico all’inserimento del ciclo discarica e/o della retromarcia.
Le telecamere devono essere ad infrarossi ed a tenuta stagna IP 68 con sistema anti-appannamento.

COMANDI E STRUMENTAZIONI DI BORDO.

La strumentazione ed i comandi, sia in cabina che sulla carrozzeria esterna devono essere conformi alle relative norme e direttive di riferimento con un joystick di comando per l’esecuzione del ciclo in automatico e per eventuali interventi di correzione, sempre sotto il controllo del computer di bordo.
In cabina deve essere presente un apposito pulsante di emergenza che escluda totalmente il funzionamento dell’attrezzatura salvaguardando tutte le condizioni di sicurezza di marcia del veicolo.
Sul monitor devono essere visualizzati:

- ✓ i dati di servizio
- ✓ gli allarmi

- ✓ le anomalie di funzionamento
- ✓ l'autodiagnosi operativa
- ✓ i messaggi di manutenzione
- ✓ le telecamere

Ogni altra informazione funzionale a garantire all'operatore un migliore controllo dell'attrezzatura durante le fasi di lavoro verrà positivamente valutata

OPTIONAL E SISTEMI A COMPLETAMENTO DELL'ATTREZZATURA.

L'attrezzatura deve essere completata obbligatoriamente con i seguenti optional:

1. Sistema di copertura tramoggia mobile per evitare perdita di materiali leggeri durante i trasferimenti. Tale sistema deve essere controllato da sensori che consentono di evitare danneggiamenti in caso di malfunzionamento impedendo all'elevatore di eseguire la fase di salita e svuotamento se il sistema di copertura non è completamente aperto.
2. Un faro rotante a luce "giallo/arancio" di tipo omologato con tecnologia a led nella parte anteriore e un ulteriore faro posto nella parte alta posteriore del veicolo entrambi con calotta infrangibile pararami.
3. Un faro corazzato orientabile (uno per ogni telecamera installata) del tipo a led a luce bianca per illuminazione durante il lavoro notturno delle zone operative.
4. Luci di ingombro laterali di tipo a led conformi al codice della strada e direttive CE.
5. Parafanghi posteriori in plastica con paraspruzzi antinebulizzazione a norma in gomma con dimensioni tali da non interferire con i cordoli di conferimento in impianto durante le fasi di scarico.
6. Pannelli retroriflettenti e fluorescenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi in ottemperanza al Decreto del Ministero dei Trasporti 24/01/2003 n.40.
7. Cartelli di indicazione dei limiti di velocità in ottemperanza dell'art.142 del Codice della Strada.
8. Dispositivi anti incastro laterali e posteriori.
9. Avvisatore acustico retromarcia.
10. Targhette identificative preferibilmente del tipo rivettato in corrispondenza dei comandi riportanti le relative indicazioni delle manovre da essi svolte.
11. Impianto di ingrassaggio di tipo lineare macchina + telaio di primaria casa costruttrice.
12. Verniciatura cassone colore bianco;
13. Sistema industria 4.0 certificato e comprensivo di canone di trasmissione dati ed assistenza per un periodo minimo di 3 anni così come previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi da 184 a 197, della Legge n. 160 del 2019). A tale scopo deve essere ampiamente descritta la funzionalità garantita su applicativo web-cloud accessibile al committente.
14. Perizia asseverata per Bonus Investimenti industria 4.0.
15. Sistema di pesatura certificato e quindi valido ai fini della tariffazione, con celle di carico preferibilmente inserite nelle braccia per realizzare la pesatura di ogni singolo cassonetto, completo di display in cabina con sistema di scarico dati e stampante scontrino per pesatura individuale o di zona.

Sarà invece considerato opzionale e oggetto di criterio di valutazione tabellare, la presenza di un "Impianto di nebulizzazione ad enzimi per la disinfezione dei cassonetti" che dovrà opportunamente essere descritto nella relazione tecnica a supporto della documentazione di partecipazione

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

CRITERIO PREMIANTE - CAM.

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 "Sistemi di localizzazione dei veicoli nell´ambito del rapporto di lavoro" e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679.

Verifica

Presentare le schede tecniche del produttore ovvero altra documentazione tecnica equivalente che riporti le caratteristiche tecniche del sistema utilizzato.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA.

Devono essere presenti almeno 2 manometri per il controllo della pressione di lavoro.
La macchina deve rispondere ai requisiti minimi di sicurezza imposti dalla "Direttiva Macchine" 2006/42/CE conformemente a quanto prescritto dalla norma UNI EN 1501-1 e/o successive.

CORSO D'ADDESTRAMENTO - ADDETTI ALL'UTILIZZO.

Alla consegna della fornitura la ditta aggiudicataria dovrà istituire un corso d'addestramento e avviamento al servizio per il personale addetto all'utilizzo della fornitura della durata minima di 8 ore.

CORSO D'ADDESTRAMENTO - ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.

Alla consegna della fornitura la ditta aggiudicataria dovrà istituire un corso d'addestramento per il personale addetto alla manutenzione/riparazione, e dovrà consegnare il manuale tecnico di riparazione del veicolo in lingua italiana sia cartaceo che su supporto digitale. Il corso dovrà avere una durata minima di 4 ore.
Ogni corso di formazione per l'utilizzo e la manutenzione dovrà comprendere un registro degli argomenti trattati e di rilascio attestato di frequenza a nominativo.

SCHEDA 6.3 CASSONE SCARRABILE

Cassone scarrabile BODY per laterale capacità 23mc.

Il cassone dovrà avere un volume complessivo compattabile di 23 mc ca.
Deve essere caratterizzato da una struttura che garantisca la tenuta dei liquami per tutta la sua lunghezza ed anche nella sua congiunzione con il gruppo pressa. A tal proposito l'assemblaggio e la saldatura delle parti devono essere realizzati esclusivamente "a filo in continuo" a perfetta regola d'arte (non a tratti o sigillate).
Deve essere presente un sistema di raccolta liquami modulare, sotto la congiunzione tra body e gruppo di compattazione e nella parte anteriore, con capacità complessiva non inferiore a 120 lt.
Il fondo del cassone deve essere realizzato con acciaio resistenziale S235JR con spessore non inferiore a 3 mm, rinforzato ulteriormente ove necessario con acciaio S275JR con spessore non inferiore a 3 mm.
Le pareti laterali devono essere collegate al fondo senza spigoli, per agevolare lo scorrimento del rifiuto per ribaltamento del cassone e devono essere realizzate con acciaio resistenziale S235JR spessore almeno 3mm e rinforzate ulteriormente ove necessario con acciaio S275JR con spessore non inferiore a 3 mm.

Anche il tetto per una corretta distribuzione interna dei rifiuti deve essere preferibilmente curvo e realizzato in acciaio tipo S235JR spessore 3mm o superiore, liscio all'interno.
Il sistema di aggancio del Body o casone è assicurato tramite un gancio idoneo per le fasi di scarramento e incarramento dello stesso.
Sul fronte del cassone, nella zona anteriore retro tramoggia, deve essere presente una apertura che consenta al rifiuto di passare dal cassetto di compattazione al cassone completo di un sistema di chiusura che ne consenta la separazione totale durante lo scarramento del cassone e con sensore di sicurezza che impedisca il funzionamento dell'attrezzatura quando la stessa risulta aperta.

PORTELLONE POSTERIORE.
Il portellone posteriore deve essere progettato in modo da realizzare una struttura in grado di contribuire all'incremento del rapporto di compattazione impiegando i migliori acciai.
Il sistema di aggancio deve essere al contempo semplice ed efficace, realizzato mediante ganci e asole solidali con il portellone che si inseriranno nella fase finale di chiusura del portellone a comando idraulico.
Il sollevamento del portellone deve avvenire per rotazione fino ad un angolo superiore a 90°.
La guarnizione in gomma deve essere di tipo antiacido e risultare facilmente sostituibile, fissata alla cornice del portellone mediante un profilo angolare o altro sistema preferibilmente in acciaio inox, assicurando la tenuta dei liquami per qualsiasi tipo di raccolta per tutta l'altezza del cassone.
I cilindri di comando come previsto dalle normative in vigore devono avere valvole di blocco pilotate di sicurezza, a garanzia del mantenimento della posizione del portellone in caso di rottura delle tubazioni idrauliche (sistema anti caduta a paracadute o similare).

Art.7 – GARANZIA E REPERIBILITÀ DEI RICAMBI.

Il fornitore presta garanzia per i beni oggetto di fornitura (incluse tutte le parti costituenti veicolo e attrezzatura) per un periodo di 2 anni a decorrere dalla data di collaudo della fornitura.
La garanzia dovrà coprire tutte le parti costituenti i veicoli e le attrezzature.
Durante il periodo di garanzia, l'Impresa ha l'obbligo di intervenire, direttamente o tramite soggetti autorizzati dalla casa madre:
- per eleminare, a propria cura e spese, difetti e malfunzionamenti (non attribuibili a causa di forza maggiore), vizi di costruzione e difetti dei materiali impiegati e di fabbricazione;
- per eliminare la mancanza di qualità promesse ed essenziali per l'uso cui è destinata la cosa;
- per garantire il buon funzionamento.
Il fornitore assicura altresì gratuitamente e mediante propri tecnici specializzati o presso propri centri di assistenza:
- il necessario supporto tecnico, per il corretto funzionamento dei beni forniti;
- ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali di ricambio che si rendessero necessari a sopperire a eventuali vizi o difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e/o promesse o malfunzionamenti del prodotto;
- la sostituzione dell'intero bene o delle parti costituenti apparecchiature speciali (quali gruppi di funzionamento, pale di compattazione, distributori oleodinamici ecc.) qualora si riscontrino guasti nelle parti sostanziali del bene fornito.
La Stazione Appaltante ha diritto alla riparazione o sostituzione del prodotto ogni volta che si verifichi il cattivo o mancato funzionamento del bene, senza bisogno di fornire prova del vizio o difetto di qualità. L'Impresa non può sottrarsi alla sua responsabilità, se non dimostrando che la

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

mancanza di buon funzionamento dipenda da fatto verificatosi successivamente alla consegna del prodotto o da fatto proprio della Stazione appaltante.
Le segnalazioni di vizi o difetti di qualsiasi natura, saranno comunicate al fornitore mediante nota scritta, entro 30 giorni lavorativi dalla scoperta del difetto medesimo per tutto il periodo di estensione della garanzia prestata.
Tutti gli interventi in garanzia devono essere avviati entro 24 ore lavorative dalla richiesta di Asite e portati a termine entro cinque giorni lavorativi dal momento dell'effettivo inizio.
A garanzia di tali obblighi, la Stazione Appaltante potrà sospendere i pagamenti eventualmente non ancora effettuati ed applicare le penali previste.
I ricambi o gli accessori installati sui veicoli o sui dispositivi opzionali dovranno esclusivamente ricambi originali o approvati e consigliati dal costruttore. L'Impresa garantisce la reperibilità di tutte le parti di ricambio, relative sia al telaio che all'attrezzatura, per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di consegna del mezzo. La fornitura delle parti di ricambio per l'attrezzatura e telaio sarà effettuata a prezzi non superiori alle quotazioni ufficiali di listino alla data della fornitura del ricambio.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Art. 8 – VALORE DELL'APPALTO

Il valore complessivo stimato dell'appalto pari ad **€ 610.000,00** Iva esclusa, di **cui € 5.185,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è così composto:

	Importo soggetto a ribasso	**Oneri di sicurezza**
n. 1 Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. passo 4200 mm	277.620,00	2.380,00
n. 1 Autotelaio Pat. C 6x2 PTT 26 t. passo 4800 mm	291.500,00	2.500,00
n.2 Cassoni scarrabili BODY per laterale capacità 23mc	35.695,00	305,00
	604.815,00	**€ 5.185,00**
	610.000,00	

Il valore stimato è stato determinato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 (nel prosieguo anche "Codice"), in ragione della previsione del fabbisogno ed è determinato al meglio delle possibilità e conoscenze attuali del servizio di raccolta rifiuti da parte della stazione appaltante.
I costi della sicurezza vengono stimati calcolando il 5% dei costi generali che a loro volta rappresentano il 17% del costo.

Art. 8.1 –MODALITA' DI PAGAMENTO

Con riferimento alle forniture di cui alle Schede 6.1 – 6.2 - 6.3 del presente CSA, all'esito di ogni verbale di collaudo con esito positivo (art. 4 del presente CSA), l'Impresa potrà emettere le relative fatture.
A seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 4.1 del presente CSA, l'Impresa potrà emettere la relativa fattura.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Le fatture dovranno riportare il CIG, l'IBAN, i mezzi/cassoni effettivamente consegnati, gli estremi del relativo verbale di collaudo e/o di regolare esecuzione ed eventuali altri dati/riferimenti che potranno essere preventivamente comunicati da Asite.
Il pagamento delle fatture avverrà con bonifico bancario a 60 giorni data fattura fine mese, previa autorizzazione da parte del DEC e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/72 e dell'art. 1 DL 50/2017, la Fermo Asite, in qualità di società controllata dal Comune di Fermo, è soggetta all'applicazione dello split payment, pertanto nelle fatture emesse nei confronti della stessa dovrà essere riportata la dicitura "scissione dei pagamenti".
Il Codice di fatturazione elettronica è il seguente: T04ZHR3.
Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al predetto articolo 3, si applicherà la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. A tale proposito, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), come modificato dal D.L.12 novembre 2010 n.187, la Impresa aggiudicataria, a pena di nullità assoluta del futuro contratto, dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo di conto corrente bancario o postale dedicato a tutti i movimenti finanziari afferenti all'oggetto del contratto medesimo, da accendersi presso Istituto Bancario o Società Poste Italiane S.p.A., tramite il quale dovranno avvenire le movimentazioni, avvalendosi dello strumento consistente nel bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo di tali strumenti comporterà la risoluzione di diritto del contratto. Ai sensi dell'art.3, co.7, della precitata normativa, i soggetti di cui al co.1 del medesimo art.3, dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti dovranno provvedere, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. 8.2 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, la revisione dei prezzi si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, secondo le disposizioni del medesimo articolo.

Le clausole di revisione dei prezzi di cui al precedente comma 1 si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la predetta variazione del 5 per cento, applicata alle prestazioni da eseguire.

La disciplina delle modalità di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi e di corresponsione sono riportate all'art. 11 dell'allegato II.2 bis del Codice.

Per quanto previsto dal comma 1 del citato articolo, si dà atto che il CPV dell'oggetto dell'appalto 34144512-0 - Autoveicoli per la raccolta di rifiuti con compattatore) non è indicato nella tabella D. Pertanto ai sensi 11,

comma 4, dell'allegato II.2 bis del Codice Asite, anche tenuto conto delle associazioni individuate dalla predetta tabella D, individua l'indice dei prezzi al consumo (PC), ovvero l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice NIC), quale indice sintetico di riferimento maggiormente pertinente all'oggetto del presente contratto per la revisione dei prezzi di cui al presente articolo.

Ai sensi dell'art. 3 c. 1 e dell'art. 12 dello stesso allegato, la Fermo Asite verifica la variazione dell'indice sintetico di riferimento con cadenza mensile.

Le clausole di revisione dei prezzi sono attivate automaticamente dalla Fermo Asite, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico supera, in aumento o in diminuzione, la soglia del 5 per cento dell'importo del contratto, quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione.

La variazione è calcolata come variazione dell'indice sopra individuato ai sensi dell'art. 11, al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'art. 1 commi 3,4 e 5 dell'allegato I.3 del Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'art. 1 commi 1 e 2 del predetto allegato.

La revisione avviene esclusivamente previo monitoraggio a carico del DEC e a seguito di espressa autorizzazione rilasciata dal RUP. La liquidazione delle somme dovute a titolo di revisione dei prezzi avverrà con le tempistiche e modalità stabilite per i pagamenti nell'art. 11 del presente contratto.

In caso di mancata attivazione automatica da parte della Fermo Asite secondo le previsioni di cui al precedente comma, in ossequio al principio di fiducia, buona fede e di tutela dell'affidamento, l'Impresa si impegna a formulare istanza di revisione, prima di ogni altra azione a tutela.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Art. 9 – DIVIETO DI MODIFICHE

Ai sensi dell'art. 310 del DPR 207/2010 e s.m.i. nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal DEC e preventivamente approvata da Asite nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel presente CSA.
Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il DEC lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 10 - SUBAPPALTO

L'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto è direttamente affidata all'Impresa; il subappalto è ammesso nel rispetto della normativa vigente (art. 119 del Codice) e delle condizioni stabilite nel presente CSA.
I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del Codice. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento (art. 119, comma 2, del Codice).

Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 dell'art. 119 del Codice è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis e del precedente art. 8.2, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60 , comma 2 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 119, co. 1, del Codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, co. 1, lettera d) del Codice, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto,

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Art.11 – CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del c.c. a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Art. 12 – GARANZIE DEFINITIVE

L'Impresa si impegna a costituire una garanzia definitiva secondo le modalità di cui all'art. 117 del Codice.

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni ad Asite o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse, durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente CSA.

L'Impresa è direttamente responsabile per i danni, o per le parti di danni, cagionati dall'esecuzione non a regola d'arte delle presentazioni oggetto del presente appalto, o in modo difforme da quanto previsto dal CSA e/o dalla normativa vigente, o per averle eseguite in ritardo.

A tal fine l'Impresa dovrà essere consegnare alla Fermo Asite almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, di Asite e dei suoi dipendenti.

L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo contrattuale, con un massimale minimo di € 650.000,00 per sinistro. Tale polizza dovrà avere validità per tutta la durata dell'appalto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente CSA, si rimanda all'art. 117 del Codice.

Art. 13 – SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o di esecuzione dello stesso, se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto

dell'appalto" (DVR) redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.
L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.
L'Asite si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.
Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.
L'Impresa deve notificare immediatamente ad Asite, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature di Asite e/o causato danni o perdita della proprietà.
L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali e consecutivi dal suo verificarsi.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

ART. 14 – PENALI

Ai sensi dell'art. 126 del Codice, in caso di inadempimento contrattuale da parte dell'Impresa, Asite, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, si riserva la facoltà di applicazione delle penali.
L'eventuale applicazione delle penali non esime l'Impresa dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti e/o del servizio prestato.
L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo le seguenti modalità:

a) il DEC trasmette mediante PEC all'Impresa contestazione scritta dell'inadempienza con indicazione della penale da applicare;
b) l'Impresa entro e non oltre 48h ore successive dalla ricezione della contestazione dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante PEC;
c) Asite valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro un massimo di 48h, dandone comunicazione scritta via PEC;
d) in caso di applicazione della penale contrattuale, Asite provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per Asite di avvalersi dell'incameramento anche parziale della garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Impresa è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione dell'accordo quadro/contratto attuativo.

Ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, il valore complessivo delle penali applicate non può comunque superare il 10% dell'importo contrattualmente previsto.

Nel caso in cui l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale o in presenza di circostanze che, a insindacabile giudizio di Asite possano compromettere la regolare e puntuale esecuzione dell'appalto, previa contestazione scritta trasmessa via pec, Asite si riserva la facoltà di risolvere il contratto, nel senza che l'Impresa possa per ciò pretendere indennizzo alcuno.
Per quanto non espressamente previsto in merito alla disciplina di applicazione delle penali, si rimanda all'art. 126 del Codice.

Art. 14.1 – PENALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente CSA e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura e/o del servizio, Asite si riserva la facoltà di applicare all'Impresa delle penali, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'inadempimento.
Asite si riserva, altresì, la facoltà di applicare specificatamente le penali descritte nella seguente tabella:

1	Per ogni giorno di ritardo nella consegna dei mezzi e del cassone, salvo casi di forza maggiore non imputabili all'Impresa (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, calamità naturali, incidenti stradali durante il trasporto, ecc.).	1,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
2	Mancata o inesatta formazione al personale di Asite (art. 5)	150,00 €/die

Art.15 – RISOLUZIONE

Nelle ipotesi successivamente elencate, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del Codice, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal DEC a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC all'Impresa.
Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, Asite, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, o qualora l'Impresa non formuli osservazioni, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- mancata comunicazione delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 16 del presente CSA (dati del domicilio, del personale impiegato e del Referente dell'Impresa);
- ritardo eccedente i 10 giorni solari e continuativi nella consegna dei mezzi e del cassone ovvero nella sostituzione / risoluzione delle problematiche riscontrate in sede di consegna entro i termini stabiliti;
- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sospensione o interruzione dei servizi di manutenzione/riparazione per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore per più di 30 giorni lavorativi, anche non consecutivi, nell'arco della durata contrattuale.
- frode nella esecuzione dell'appalto;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura e/o del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 14 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni relative regolarmente eseguite, al netto degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Resta fermo il diritto in capo ad Asite del risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Codice, in seguito alla risoluzione del contratto, se tecnicamente ed economicamente possibile, Asite potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Ove si verifichino deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura e/o del servizio, Asite potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Impresa, la regolare esecuzione del contratto. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Impresa, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che Asite dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente CSA, si rimanda all'art. 122 del Codice.

Art.16 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Impresa dovrà comunicare per iscritto ad Asite, 10 giorni prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, l'indirizzo del proprio domicilio legale, unitamente a numeri telefonici, Pec e indirizzo mail.

L'Impresa ha l'obbligo altresì di comunicare, con i medesimi termini e modalità:

- il nominativo del Referente che assume la rappresentanza della ditta aggiudicataria. Contestualmente alla sua nomina, l'Impresa dovrà indicare il nominativo del sostituto, per le ipotesi di impedimento o di assenza. Il Referente dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il contratto, dovrà essere soggetto professionalmente idoneo e dovrà essere sempre reperibile telefonicamente. Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto alla Fermo Asite.
- i nominativi ed i riferimenti del personale impiegato.

L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente CSA, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso dell'esecuzione del contratto, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio che da ciò derivi. L'Impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali deve eseguirsi la prestazione.
Per quanto non previsto nel presente CSA, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs 36/2023 ed al Codice Civile per quanto applicabile oltre alle leggi comunitarie, statali, regionali in materia, nonché norme e regolamenti vigenti, di trasporto e gestione di rifiuti regolamentate tra l'altro dal D.Lgs. 152/06 e smi.

FERMO - ASITE SURL - Prot. n. 0002785 del 16-06-2025 partenza

Art. 17 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, è competente esclusivamente l'autorità giudiziaria del Foro di Fermo.

Art. 18 SPESE CONTRATTUALI

Eventuali spese per tasse di registro e di bollo, come ogni altro onere o diritto inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuna esclusa, sono a totale ed esclusivo carico dell'Impresa.

Art. 19 CODICE ETICO - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. N. 231/2001 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con la partecipazione alla presente procedura l'Impresa dichiara di aver preso visione e di accettare il contenuto del Codice Etico, del Modello 231 ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del patto di integrità, pubblicati nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale www.asiteonline.it

Art. 20 ULTERIORI DISPOSIZIONI

La Fermo Asite si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione, senza che le Imprese partecipanti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.
Si informa che il titolare del trattamento dati è la Fermo Asite.
I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del *General Data Protection Regulation* (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto ed ove ancora applicabile, del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente per finalità connesse all'espletamento delle fasi di gara nonché per la stipula ed esecuzione del contratto di appalto.